

Presentato ieri il nuovo multiconsorzio dell'agroalimentare: bresaola, vino, miele, mele, pizzoccheri e formaggi

La Valtellina ora riparte dal gusto

Il presidente Rigamonti: «Un sinergia che ha i titoli per rappresentare la provincia nel mondo»

SONDRIO Siamo forse ancora ai prodromi delle premesse, al calcestruzzo per le fondamenta, ma qualcosa si muove. Eccome. È questo è il dato più importante, al di là di una struttura che deve necessariamente essere perfezionata e di un'operatività per il momento ancora sulla carta. L'importante, comunque, pare essersi mossi, aver abbattuto le tante barriere trovate sulla strada (e magari qualche altra se ne troverà ancora). Da ieri, in pratica, funziona «Valtellina c'è più gusto», il multiconsorzio che raggruppa le sei realtà dell'agroalimentare in provincia: bresaola, formaggi, vino, miele, mele e pizzoccheri.

Una vittoria per tutti, a cominciare dalle istituzioni (Provincia e Camera di Commercio) per arrivare agli stessi Consorzi, ora convogliati in un'unica direzione: quella di cercare di fare promozione ai prodotti dell'eccellenza e al territorio. Presidente della nuova realtà è stato nominato Emilio Rigamonti, che non ha bisogno di presentazioni, visto il nome che è riuscito a farsi nel mondo grazie al prodotto al momento più facilmente esportabile in Italia e all'estero: la bresaola.

Ma il merito, a sentire i presidenti ieri presenti alla presentazione (Casimiro Maule, Maurizio Quadrio, Gampaolo Palmieri, Fabio Moro e Gian Luigi Quagell), va all'amministrazione Provera, la prima ad aver creduto nel progetto. «L'istituzione - ha spiegato ad esempio Maurizio Quadrio del Consorzio dei Formaggi - ha dato l'idea e poi ha detto ai soggetti: "Trovate le forme". Noi siamo stati bravi a coglierla, ma ora dovremo fare di tutto per sfruttare i due fattori di successo: il nome Valtellina e il fatto di essere al centro delle Alpi, che sono un fattore riconoscibile e spendibile in

tutto il mondo». Di energie ne deve aver spese, e non poche, Casimiro Maule, tanto onesto nello spiegare: «A parte gli ovvi ringraziamenti alle istituzioni e agli altri presidenti, un grazie dovrete concedermelo al consiglio di amministrazione del mio consorzio che, pur con tutte le riserve, ha poi dato il mandato per questa operazione. Ora abbiamo una grande possibilità: quella di uscire all'esterno non solo con il vino, ma tutti assieme. E, dopo dieci anni di presidenza, credetemi, questa per me è la notizia più bella».

Il clima è quello ovattato e di festa del Natale. I sorrisi si sprecano e Fiorello Provera, che ha benedetto l'operazione, vede un sogno realizzarsi. «Per me - dice il presidente della Provincia - è un giorno felice, visto che si coronano gli sforzi di anni. Abbiamo lavorato tanto per arrivare a questa sintesi, in pratica il successo della coesione e della sinergia rispetto alle divisioni del passato. Tutti e sei le componenti principali del nostro comparto agroalimentare hanno avuto il merito di accettare la sfida del mondo globale e tutto ciò ha anche un significato morale e non soltanto pratico».

Non manca di pensare in positivo Emilio Rigamonti. «C'è voluto un tempo diciamo politico per arrivare all'intesa, ma poi ci siamo messi d'impegno e abbiamo formato un superconsorzio che farà strada e che ha tutti i titoli per rappresentare la Valtellina nel mondo. Un grazie alla Provincia e a grazie alla Camera di Commercio, che ci ha dato anche un tetto. E per ora non è poco. Una struttura ce la daremo di sicuro e a molte fiere saremo presenti, ma ora fateci almeno passare il Natale, poi ci penseremo».

Edoardo Ceriani



IL BATTESIMO



Foto di gruppo per i protagonisti di «Valtellina c'è più gusto», il multiconsorzio del comparto agroalimentare valtellinese che raggruppa bresaola, vino, mele, miele, formaggi e pizzoccheri: ieri la presentazione in Provincia (Foto Gianatti)

ABBINAMENTO NEI SUPERMERCATI

La pasta più i formaggi: è il kit per i pizzoccheri

SONDRIO - La conferma di quanto la sinergia possa funzionare sia ha dalla nuova partnership tra il Consorzio di Tutela Formaggi e il Comitato per la valorizzazione dei pizzoccheri. Dal 27 dicembre, infatti, e fino alla fine dell'anno, nei punti vendita Lidl d'Italia sarà possibile acquistare il kit per cucinare il piatto tipico della tradizione valtellinese secondo le linee guida della ricetta originale. Per cui negli scaffali dei supermercati, pizzoccheri e formaggio casera saranno venduti in abbinamento. «Ci abbiamo messo un po' di tempo - spiega Fabio Moro, presidente del Comitato, annunciando in anteprima la notizia - ma ci siamo riusciti. Questo è un primo passo importante, qualcosa di tangibile, la conferma che insieme si può lavorare bene e raggiungere gli obiettivi. Con questa operazione, anche in Puglia o in Calabria si potrà sapere che, per cucinare i pizzoccheri, serve il casera e non qualsiasi altro formaggio olandese».

Scatta oggi nei punti vendita la campagna promozionale rivolta ai giovani anche al primo impiego

Iperal lancia il progetto "Lavora con noi"

RSU NELL'AZIENDA OSPEDALIERA

Si afferma il sindacato confederale e la Cgil si piazza al primo posto

(s.bar) Quorum raggiunto con il 55% dei votanti, sindacati confederali "promossi" con quasi tre preferenze su quattro, Cgil primo sindacato. Si è conclusa nella giornata di ieri l'elezione dei trentasei delegati che andranno a formare la rappresentanza sindacale dell'Azienda ospedaliera di Valtellina e Valchiavenna. Una realtà che con 2700 dipendenti è la più grande azienda pubblica attiva sul territorio provinciale. Dopo il mancato raggiungimento del quorum registrato nelle scorse settimane, questa settimana le elezioni sono state ripetute e dalle urne è uscita una generale affermazione del sindacato confederale. La Fp-Cgil con il 31,5% dei consensi è il primo sindacato davanti a Fp-Cisl (27,3%), al sindacato degli infermieri Nursing (12,5%) e alla Uil-Fpl (10,9%). «È un risultato che premia il lavoro portato avanti dalla Cgil in questi anni a difesa dei lavoratori della sanità della nostra provincia, ma anche della qualità dei servizi pubblici erogati sul nostro territorio, una qualità sempre più minacciata dalle politiche sanitarie della Regione Lombardia - commentano dall'organizzazione guidata a livello locale da Ettore Armanasco - il nostro impegno è quello di ricambiare la fiducia ottenuta con coerenza, serietà e azioni ancora più efficaci e puntuali. La nostra speranza è di potersi confrontare con una nuova direzione aziendale finalmente all'altezza dei tanti problemi e delle sfide che la attendono». Anche secondo Marco Contessa, segretario provinciale del comparto della sanità della Cisl, il bilancio di questa seconda elezione è positivo sia sul piano del quorum - vista la crescita dell'8% del numero dei votanti - che del consenso ottenuto dai confederali. «Ci soddisfa molto l'esito dello spoglio, visto che ha confermato una grande rappresentatività del sindacato confederale. Insieme Cgil, Cisl e Uil arrivano al 70%, non si tratta certo di cifre da crisi. Si è sottolineato che se ci sono problemi il sindacato è disponibile a risolverli e che la rsu è uno strumento e un'opportunità per affrontare le situazioni di difficoltà. I dipendenti dell'Aovv hanno capito che non votare la rsu voleva dire avere strumento in meno per fare valere le proprie ragioni».

Secondo Iole Balitro, responsabile della segreteria Uil-Fpl della provincia di Sondrio, alcuni aspetti meritano un'elevata attenzione. «Per quanto mi riguarda abbiamo raggiunto il quorum e la soddisfazione non manca. Non mi fermo, qui, però. Leggendo i voti ottenuti dal sindacato confederale vedo che c'è anche un malumore e non si può nascondere. Per quanto riguarda le situazioni particolari, mi ha molto deluso il numero dei voti presi dalla Uil a Sondalo: il nostro risultato mi rammarica perché sembra che i lavoratori non abbiano capito la politica che stiamo facendo per salvare l'ospedale. Continueremo a lavorare per il Morelli portando fino a Roma le preoccupazioni dei lavoratori e del territorio».

SONDRIO "Zero prospettive al primo impiego? Non cambiare il tuo punto di vista, cambia indirizzo". Con questo slogan Iperal, a partire da oggi, offre una chance ai giovani alla ricerca di un'occupazione e vara il progetto "Lavora con noi", «per offrire a persone motivate e capaci - afferma l'azienda - la possibilità di presentare l'iniziativa - l'opportunità di affermarsi nel mondo del lavoro in una realtà aziendale giovane e dinamica. Il progetto del Gruppo Iperal, da sempre attento alla valorizzazione delle risorse del territorio, investe sui giovani quali portavoce di un'azienda che vuole crescere con i propri dipendenti».

Oggi è dunque il giorno di partenza di una campagna promozionale che illustrerà nel dettaglio il progetto, rivolto nello specifico a «persone interessate a una concreta prospettiva occupazionale, anche al primo impiego». Basterà consegnare in tutti i punti vendita il proprio curriculum vitae, che sarà anche possibile inviare all'indirizzo e-mail risorseumane@iperall.it. Le richieste saranno esaminate al fine di valutare propensioni e aspirazioni personali e professionali dei candidati, nell'ottica di un proficuo inserimento nei diversi ambiti occupazionali della realtà aziendale. «Le esperienze lavorative e formative di ogni nuovo assunto - continua il Gruppo - tro-

veranno un adeguato riconoscimento e una naturale evoluzione attraverso percorsi di formazione progressiva e permanente e corsi di aggiornamento, con la qualificata assistenza dei responsabili di settore e con un rapporto diretto e costruttivo con la direzione. Il percorso di crescita professionale, sia individuale che di gruppo, valorizzerà le attitudini e le aspirazioni dei singoli per perfezionarne le competenze e definire piani di carriera personalizzati, con l'obiettivo di conseguire autonomia e responsabilità nella gestione dei ruoli e gratificazioni personali ed economiche».

«Il Gruppo Iperal vanta un team di professionisti competenti e motivati - commenta il presidente, Antonio Tirelli - che sono cresciuti all'interno della realtà aziendale e oggi ne sono validi interpreti, nel conseguimento di prestigiosi risultati. Intendiamo portare avanti questo percorso di crescita che accompagna i giovani nella realizzazione delle proprie aspirazioni - continua - in un gioco di squadra che si fonda sul rispetto delle competenze, impegno e professionalità e che trasforma ogni dipendente in importante risorsa». Per avere maggiori informazioni sul progetto "Lavora con noi" è possibile rivolgersi direttamente al box informazioni di ogni punto vendita Iperal o visitare il sito www.iperall.it

INFORMAZIONI DALLE AZIENDE

Luce che arreda

Elemento fondamentale degli scenari domestici contemporanei è l'illuminazione.

Sempre meno semplice elemento funzionale nelle nostre case, la luce è divenuta oggi terreno di sperimentazione per designer ed architetti, è elemento d'arredo che segue l'evolversi dei tempi, dei gusti. Una buona illuminazione è elemento indispensabile per vivere in armonia con gli spazi abitativi e lavorativi, materiali e tecnologie d'avanguardia utilizzati dai produttori danno così vita a sistemi illuminanti adatti a qualsiasi stile ed esigenza, flessibili, altamente efficienti.

Con lampade da tavolo, a sospensione, da parete e da terra, l'illuminazione nelle nostre case serve a definire gli spazi, ci accompagna nei gesti quotidiani, ma conferisce anche carattere e personalità all'ambiente. Accanto alla tecnologia, dunque, balza in primo piano l'estetica degli apparecchi illuminanti, a cui è chiesto di essere non solo strumenti funzionali al servizio del nostro comfort, ma anche veri e propri complementi d'arredo.

Cerchi il consiglio giusto per dare nuova luce alla tua abitazione? Sogni di creare un'atmosfera suggestiva a casa o in ufficio, cercando soluzioni e forme accattivanti? O magari stai pensando ad un regalo sorprendente?

Il consiglio è di rivolgersi ai professionisti: come ILLUMINA, negozio specializzato nella vendita di lampade di design, in sistemi di risparmio energetico per impianti di illuminazione, e grazie ad un'attenta consulenza illuminotecnica è in grado di fornire consigli e trovare soluzioni per ogni ambiente abitativo e lavorativo: lampade delle migliori marche del settore, da tavolo, da ufficio, applique, ideali per qualsiasi soluzione, con forme e design all'insegna dell'eleganza, del buon gusto, dell'attenzione al particolare.

Veri e propri componenti d'arredo in grado

Credito Piemontese, con questo nome il Creval si espande

SONDRIO Creval Banking cambia nome, si chiamerà Credito Piemontese, e sarà guidata da Giovanni Del Crappo, nuovo direttore generale, diventando istituto territoriale di riferimento in quell'area geografica. Le assemblee straordinarie degli azionisti del Credito Artigiano e di Creval Banking S.p.A. hanno approvato i progetti di aumento del capitale sociale predisposti dai rispettivi organi amministrativi, finalizzati all'acquisizione degli sportelli di Intesa Sanpaolo e all'ulteriore sviluppo per linee interne, in coerenza con il Piano strategico 2007-2010 del Gruppo Creval. Detti progetti - già autorizzati dalle competenti autorità di vigilanza - troveranno attuazione indicativamente entro il primo trimestre del 2008. Il Piano prevede l'attribuzione degli sportelli Intesa Sanpaolo situati in provincia di Pavia (12) al Credito Artigiano e di quelli nelle province di Torino (19) e Alessandria (4) al Credito Piemontese.

Per quanto riguarda la prima assemblea, l'operazione di rafforzamento patrimoniale approvata è così articolata: aumento gratuito del capitale sociale da 142.395.680 a 177.994.600 euro mediante emissione di 35.598.920 azioni del valore nominale di 1 euro, godimento 1.1.2008, da assegnare agli azionisti in rapporto di 1 nuova azione ogni 4 azioni possedute, con utilizzo della riserva da rivalutazione per pari importo; aumento scindibile del capitale sociale a pagamento mediante emissione di 106.796.760 nuove azioni del valore nominale di 1 euro, godimento 1.1.2008, da offrire in opzione agli azionisti in rapporto di 3 nuove azioni ogni 4 azioni possedute prima dell'au-

mento gratuito, a un prezzo compreso tra 2,80 e 3,60 euro.

L'assemblea straordinaria dei soci di Creval Banking S.p.A. ha invece approvato l'aumento scindibile del capitale sociale da 15.533.520 euro sino all'importo massimo di euro 326.203.920 mediante emissione di massime n. 62.134.080 azioni del valore nominale di 5 euro, godimento 1.1.2008, da offrire in opzione agli azionisti al valore nominale in ragione di 20 azioni nuove ogni vecchia azione posseduta; alcune modifiche dello statuto sociale tra le quali la modifica della denominazione in Credito Piemontese S.p.A. e il trasferimento della sede legale in Torino.

L'assemblea, altresì convocata in sede ordinaria, ha nominato Gino Del Marco e Franco Sala nuovi amministratori della Banca in sostituzione dei dimissionari Silvio Bagiotto e Diego Muffatti.

Il cda, riunitosi al termine dei lavori assembleari, ha nominato Angelo Palma e Giovanni Paolo Monti rispettivamente presidente e vicepresidente del Credito Piemontese.

L'organo amministrativo della Banca risulta pertanto così composto: Angelo Palma presidente, Giovanni Paolo Monti vicepresidente, Gino Del Marco consigliere, Vittorio Pellegrini consigliere, Franco Sala consigliere. Direttore generale del Credito Piemontese è stato nominato Giovanni Del Crappo; 52 anni, al Credito Valtellinese dal 1978, Del Crappo ha sviluppato una significativa esperienza in ambito commerciale, ricoprendo incarichi a crescenti livelli di responsabilità presso la rete territoriale della Banca, divenendone direttore commerciale dal 2005 al novembre 2007.



di creare l'atmosfera giusta, a casa vostra, in ufficio, in giardino, ma anche in bar e ristoranti: un mondo di proposte accattivanti, funzionali, realizzate con materiali di altissima qualità, e soprattutto con uno stile davvero inconfondibile

ILLUMINA, centro specializzato anche in impianti di videosorveglianza avanzata, vi aspetta nel suo nuovo show room inaugurato da poco a Castione Andevenno in Località Sassella.

ILLUMINA Vi aspetta Domenica 23 e Lunedì 24 dalle 09.00 alle 12.30 e dalle 15.00 alle 19.30!